

FAQ SITO

1	Come funziona la nuova Tariffa rifiuti Puntuale Corrispettiva (TCP)?	La Tariffa rifiuti Puntuale Corrispettiva (TCP) è composta da una quota fissa (basata sulla superficie dell'immobile) e da una quota variabile (basata sul numero di componenti del nucleo familiare, sul numero di svuotamenti del bidoncino e/o conferimenti di rifiuto indifferenziato previsti in base ai componenti e sull'eventuale numero di svuotamenti e/o conferimenti eccedenti annui).
2	Chi deve pagare la TCP?	Tutte le persone fisiche o giuridiche che possieda, detenga o occupi a qualsiasi titolo locali ed aree scoperte operative, adibiti a qualsiasi uso, suscettibili di produrre rifiuti urbani.
3	Quali sono i locali e/o le aree di immobili non soggetti al pagamento della TCP?	A titolo di esempio: - le unità immobiliari adibite a civile abitazione prive di arredi e sprovviste di contratti attivi di fornitura dei servizi pubblici a rete (fatta eccezione per i C/1, C/2 e C/6). - le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 c.c. non detenute o occupate in via esclusiva (androni, scale, ascensori, stenditoi o altri luoghi di passaggio o di utilizzo comune tra i condomini); - le superfici destinate al solo esercizio di attività sportiva (ferma restando l'imponibilità degli spogliatoi, servizi igienici, uffici, biglietterie, punti di ristoro, gradinate e simili); - i locali stabilmente adibiti a impianti tecnologici (vani ascensore, centrali termiche, cabine elettriche, celle frigorifere senza presenza umana); - fabbricati in ristrutturazione purché tale circostanza sia confermata da idonea documentazione e la richiesta sia presentata entro i termini previsti.
4	Chi mi invia la bolletta?	Sei Toscana Srl - Gruppo Iren
5	A cosa serve la APP IrenYou?	La APP IrenYou , scaricabile gratuitamente sia per dispositivi Android che iOS, è utile per gestire i propri contratti, visualizzare i documenti di fatturazione, tenere sotto controllo lo storico dei pagamenti, richiedere la domiciliazione bancaria e conteggiare i conferimenti di rifiuto indifferenziato effettuati.
6	Come e quando si paga la TCP?	Generalmente viene ripartita in 2 rate semestrali. Il pagamento della TCP si effettua con il bollettino postale : - presso gli sportelli di Poste Italiane; - presso gli sportelli bancari; - a mezzo Bonifico Bancario. Il pagamento può avvenire anche tramite l'attivazione della domiciliazione bancaria delle proprie fatture (tramite APP IrenYou).
7	È possibile ottenere una rateizzazione degli importi dovuti non scaduti?	Sì. È possibile farne richiesta mediante: - gli sportelli sul territorio; - l'e-mail: bollettarifuti@seitoscana.it .
8	Se non utilizzo i conferimenti minimi che ho a disposizione ho diritto ad uno sconto in bolletta?	No. I conferimenti disponibili non utilizzati vengono azzerati il 31 dicembre per ripartire con il nuovo conteggio dal 1° gennaio.
9	Come posso spendere di meno?	Ogni conferimento di rifiuto indifferenziato è sempre considerato come se il mastello (o il cassetto del cassonetto stradale) fosse completamente pieno. Facendo la raccolta differenziata, il rifiuto non riciclabile (indifferenziato) rimane una piccola parte residuale e questo permette di limitare gli svuotamenti, avendo così una bolletta più leggera.

		È consigliato, inoltre, di esporre il contenitore dell'indifferenziato solo quando è pieno e di utilizzare l'intera capienza del cassetto del cassonetto stradale.
10	Come viene calcolata la fattura?	La fattura è composta da: - Importo quota fissa - Euro/m2 (comprende a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo i costi operativi di gestione come lo spazzamento e lavaggio strade, il trasporto rifiuti, la gestione del ciclo della raccolta differenziata e gli impianti di trattamento rifiuti, il personale, etc.) - Importo quota variabile - Euro/anno (basata per le utenze domestiche sul numero di componenti e per le utenze non domestiche sulla tipologia dell'attività della categoria tariffaria da DPR 158/99) - Importo quota variabile misurata (comprende il costo del numero di conferimenti minimi comunque conteggiati a cui si aggiungono eventualmente quelli eccedenti addebitati in sede di conguaglio) - Eventuali sconti o maggiorazioni (non residenti, soggetti vulnerabili, etc.) - TEFA addizionale provinciale
11	Che cos'è il tributo ambientale provinciale (TEFA)?	Il tributo ambientale provinciale istituito dall'art. 19 del D.Lgs. 504/1992 istituito per finanziare l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è applicato nella misura percentuale deliberata annualmente dall'Amministrazione Provinciale sull'importo del tributo (max 5% dell'imponibile).
12	Quanti sono i conferimenti minimi annui già previsti in bolletta?	Il numero di conferimenti minimi di rifiuto indifferenziato è legato alla composizione del nucleo familiare. Può variare di anno in anno ed è riportato nella delibera delle tariffe approvata dal Consiglio Comunale. Per i dettagli consultare la specifica delibera del tuo comune su: https://seitoscana.it/bolletta-rifiuti
13	Cose succede se faccio più conferimenti di indifferenziato di quelli minimi previsti?	Il valore di ogni singolo conferimento di indifferenziato dipende dalla volumetria del contenitore a disposizione (40 lt per le utenze domestiche); può variare di anno in anno ed è riportato nella delibera delle tariffe approvata dal Consiglio Comunale. Per i dettagli consultare la specifica delibera del tuo comune su: https://seitoscana.it/bolletta-rifiuti
14	Vengono conteggiati anche i conferimenti delle frazioni differenziate?	No. Non è previsto il conteggio dei conferimenti delle frazioni differenziate (organico, carta e cartone, vetro e multimateriale).
15	Come faccio se ho pannolini, pannoloni o presidi medico sanitari da conferire quotidianamente?	Per tutelare le famiglie residenti che hanno una produzione di pannolini, pannoloni o presidi medico sanitari, non saranno conteggiati conferimenti ulteriori rispetto a quelli minimi. In particolare: - alle utenze domestiche residenti con bambini lì residenti di età inferiore a 36 mesi, non vengono addebitati conferimenti eccedenti i minimi previsti annualmente dalla deliberazione comunale. L'agevolazione viene concessa sulla base delle risultanze anagrafiche. - Alle utenze domestiche "residenti" con soggetti residenti inseriti nel medesimo stato di famiglia (non ricoverati in strutture sanitarie e/o di accoglienza) che utilizzano ausili per incontinenza e/o per stomie, come certificato da prescrizione medica (di base o specialistica), non vengono addebitati conferimenti eccedenti i minimi previsti annualmente dalla deliberazione comunale. L'agevolazione viene concessa previa presentazione a SEI TOSCANA di apposita richiesta.

		Per tutti i dettagli si consiglia di consultare il regolamento comunale.
16	Sono previsti dei conferimenti aggiuntivi per chi ha animali da affezione? (cani, gatti, etc.)	No.
17	Se il cassetto del cassonetto stradale è difettoso, non si apre completamente e non mi consente di inserire il sacchetto, viene comunque conteggiato?	No, il conferimento viene conteggiato solo quando, al passaggio della tessera, la calotta si apre completamente consentendo di inserire il sacchetto e si richiude completamente.
18	Come faccio a verificare quanti conferimenti ho già fatto?	Il numero dei conferimenti già effettuati sarà riportato sulle bollette ed è consultabile sull'APP IrenYou.
19	Sono mantenute le agevolazioni che avevo con la TARI? Quali sono le riduzioni previste per la TCP?	Sì, a parità di condizioni tutte le agevolazioni sono mantenute
20	Sono un'attività: posso detrarre l'IVA?	Sì
21	Cosa devo fare se rilevo errori nella fattura?	All'atto di ricevimento dell'avviso è opportuno verificare l'esattezza di tutti i dati contenuti (intestatario, cf, P.IVA, indirizzo di recapito/spedizione ecc.) e nel caso di eventuali anomalie è possibile effettuare la segnalazione al numero verde al n. 800977904 oppure presentandosi al più vicino sportello presente sul territorio, oppure inviando una mail all'indirizzo: bollettarifiuti@seitoscana.it
22	Come viene determinato il numero di componenti?	Per le abitazioni nelle quali vi sono uno o più soggetti residenti il numero degli occupanti è quello risultante dai registri anagrafici (in caso di due o più nuclei familiari conviventi, il numero degli occupanti è quello complessivo), comprese le persone ivi stabilmente alloggiate, che il soggetto passivo del tributo è tenuto a dichiarare (ad es: colf, badanti ecc.). Per le abitazioni occupate nelle quali non risulti alcun soggetto residente o in caso di abitazione tenuta a disposizione da un soggetto residente nel Comune, il numero degli occupanti è presuntivamente stabilito dal Regolamento Comunale (da verificare caso per caso), salvo diversa dichiarazione presentata dall'utente. Dal numero complessivo degli occupanti, previa istanza di parte debitamente documentata, sono esclusi quei componenti che risultino ricoverati permanentemente presso case di cura o di riposo (non rilevano le assenze momentanee, es. ricoveri ospedalieri, centri diurni, periodi di studio/lavoro ecc.).
24	Cosa devo fare se inizio, cesso o vario l'occupazione degli immobili? E se nel corso dell'anno cambia il numero di componenti?	I moduli da compilare relativi a nuove iscrizioni, variazioni o cessazioni possono essere ritirati presso gli Sportelli SEI Toscana srl presenti sul territorio oppure scaricati dal sito alla pagina https://seitoscana.it/bollettarifiuti . I moduli compilati e corredati dalla documentazione richiesta possono essere consegnati direttamente agli sportelli oppure inviati alla mail bollettarifiuti@seitoscana.it , oppure a mezzo PEC all'indirizzo bollettarifiuti.seitoscana@legalmail.it allegando sempre fotocopia di un documento di identità in corso di validità. Si ricorda che è obbligatorio indicare sui modelli (ove richiesti) i dati catastali degli immobili.

		Gli utilizzi diversi da quello di abitazione di residenza devono sempre essere dichiarati. Se cambia il numero di componenti di un'utenza residente, non è necessario fare nulla in quanto le variazioni del numero dei componenti derivanti da movimenti anagrafici vengono acquisite d'ufficio. Se invece l'immobile è occupato da non residenti, le variazioni vanno comunicate con l'apposito modulo.
25	Come si presenta un reclamo?	L'utente può presentare reclamo per: segnalare errori e difformità presenti negli avvisi di pagamento come importi addebitati errati Come presentare il reclamo Il reclamo deve essere presentato esclusivamente in forma scritta utilizzando il modulo specifico presente su https://seitoscana.it/bolletta-rifiuti scegliendo il proprio Comune o su testo libero, avendo cura di riportare in modo puntuale e chiaro tutti gli elementi utili alla definizione della pratica a cui si fa riferimento e le motivazioni per le quali si lamenta un disservizio. Il reclamo dovrà essere corredato da tutta la documentazione utile alla sua lavorazione con indicazione dei riferimenti dell'utente in modo che all'occorrenza possa essere contattato dal nostro personale per richiedere documentazione aggiuntiva e/o chiarimenti. Dove presentare il reclamo La presentazione del reclamo può avvenire attraverso i canali di seguito elencati: - presso gli sportelli disponibili sul territorio - pec: bollettariifiuti.seitoscana@legalmail.it - mail: sportelloreclami.tari@seitoscana.it - a mezzo posta, specificando c.a UFFICIO CONTENZIOSO TARI – RECLAMO; Via Simone Martini, 57 - 53100 SIENA
26	Cosa devo fare se inizio, cesso o vario l'occupazione degli immobili?	I moduli obbligatoriamente da compilare relativi a nuove iscrizioni, variazioni o cessazioni possono essere ritirati presso gli Sportelli SEI Toscana srl presenti sul territorio oppure scaricati dal sito alla pagina https://seitoscana.it/bolletta-rifiuti. I moduli compilati e corredati dalla documentazione richiesta possono essere consegnati direttamente agli sportelli oppure inviati alla mail bollettariifiuti@seitoscana.it, oppure a mezzo PEC all'indirizzo bollettariifiuti.seitoscana@legalmail.it allegando sempre fotocopia di un documento di identità in corso di validità. Si ricorda che è obbligatorio indicare sui modelli (ove richiesti) i dati catastali degli immobili. Gli utilizzi diversi da quello di abitazione di residenza devono sempre essere dichiarati.